

**COMUNE DI SALE DELLE LANGHE**  
**Provincia di CUNEO**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023**

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

**05/03/2020**

## **Premessa**

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi e del Consiglio, in sede di discussione e approvazione del bilancio. La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2021-2022-2023.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2021-2022-2023, disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M.

28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.Lgs. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale, tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà redazione e approvazione.

## **GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO**

### **Gli Strumenti della programmazione.**

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021-2022-2023 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

*Si evidenzia che l'ipotesi di D.U.P. e di bilancio predisposti ed oggetto della presente nota illustrativa sono stati redatti a legislazione vigente e prima della pubblicazione dei dati relativi ai trasferimenti erariali, fatta eccezione per i dati del fondo di solidarietà comunale, e prima dei dati relativi al PEF TARI 2021 approvato e trasmesso dall'A.C.E.M. in qualità di E.T.C.*

*Di conseguenza sarà necessario provvedere ad apportare al bilancio approvando e/o approvato tutte le variazioni conseguenti agli elementi di cui sopra entro i tempi che saranno stabiliti e garantendo in ogni caso i livelli di gettito necessari agli equilibri di bilancio.*

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed è lo strumento

che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la

previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

- continuità e costanza:

continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti;

costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

- comparabilità e della verificabilità:

comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;

verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

- neutralità o imparzialità:

neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;

imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, onestà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

- pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

- equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

- competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

- competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

- prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale

delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

### **Tempi e modalità di approvazione del bilancio 2021-2023**

L'Amministrazione comunale, al fine di adottare schemi di bilancio sufficientemente affidabili in termini di previsione dei volumi complessivi delle risorse di entrata e delle voci di spesa (principio della veridicità del bilancio), ha optato per l'approvazione del bilancio di previsione a ridosso della scadenza prevista dalla legge, che, per l'anno 2021 è stata prorogata al 31 marzo con Decreto del Ministero dell'Interno del 13.01.2021 pubblicato sulla G.U. n. 13 del 18.01.2021.

Tra le ragioni che hanno determinato la scelta di procrastinare l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023, vi sono innanzi tutto:

- quelle legate all'assenza, fino alla data del 30/12/2021, di una legge di stabilità per l'anno 2021, da cui si potesse desumere con sufficiente attendibilità la composizione del Fondo di Solidarietà Comunale, che rappresenta una delle voci di entrata di maggior rilevanza per questo Ente;
- quelle determinate dalla necessità di disporre di un Piano economico-finanziario relativo alla gestione dei rifiuti per l'anno 2020, alla data attuale non ancora fornito dall'Ente gestore.

### **Equilibri di bilancio**

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2021-2023 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella n°1 sono:

**Il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2021-2023)

| ENTRATE   | CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021 | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 | COMPETENZA ANNO 2023 | SPESE   | CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021 | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022 | COMPETENZA ANNO 2023 |
|---|---|--|----------------------|----------------------|---|---|--|----------------------|----------------------|
| Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio   | 808.676,25                                  | -  | -                    | -                    |   |   |  |                      |                      |
| Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità |   | 0,00<br>0,00                                     | 0,00<br>0,00         | 0,00<br>0,00         | Disavanzo di amministrazione<br>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto |   | 0,00<br>0,00                                     | 0,00<br>0,00         | 0,00<br>0,00         |
| Fondo pluriennale vincolato   |   | 0,00   | 0,00                 | 0,00                 |   |   |  |                      |                      |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa              | 384.724,85                                  | 336.497,53                                       | 339.717,53           | 339.717,53           | Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato                            | 586.185,41                                  | 435.994,31<br>0,00                               | 423.824,11<br>0,00   | 423.676,11<br>0,00   |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti   | 39.986,27                                   | 29.920,78  | 20.962,58            | 21.048,58            |   |   |  |                      |                      |
| Titolo 3 - Entrate Extratributarie  | 94.938,28                                   | 82.465,00  | 76.255,00            | 76.255,00            |   |   |  |                      |                      |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale  | 312.219,67                                  | 221.300,00                                       | 55.000,00            | 55.000,00            | Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato                   | 716.460,63                                  | 229.300,00<br>0,00                               | 63.000,00<br>0,00    | 63.000,00<br>0,00    |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivi finanziarie                                     | 0,00  | 0,00   | 0,00                 | 0,00                 | Titolo 3 - Spese per incremento di atti finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato  | 0,00  | 0,00<br>0,00                                     | 0,00<br>0,00         | 0,00<br>0,00         |
| <b>Totale entrate finali .....</b>  | <b>831.869,07</b>                           | <b>670.183,31</b>                                | <b>491.935,11</b>    | <b>492.021,11</b>    | <b>Totale spese finali .....</b>  | <b>1.302.646,04</b>                         | <b>665.294,31</b>                                | <b>486.824,11</b>    | <b>486.676,11</b>    |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti   | 0,00  | 0,00   | 0,00                 | 0,00                 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità'                  | 4.889,07                                    | 4.889,00<br>0,00                                 | 5.111,00<br>0,00     | 5.345,00<br>0,00     |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere                                 | 50.000,00                                   | 50.000,00  | 50.000,00            | 50.000,00            | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere                        | 50.000,00                                   | 50.000,00  | 50.000,00            | 50.000,00            |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro                                   | 392.245,16                                  | 390.000,00                                       | 390.000,00           | 390.000,00           | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro  | 400.543,33                                  | 390.000,00                                       | 390.000,00           | 390.000,00           |
| <b>Totale titoli</b>  | <b>1.274.114,23</b>                         | <b>1.110.183,31</b>                              | <b>931.935,11</b>    | <b>932.021,11</b>    | <b>Totale titoli</b>  | <b>1.758.078,44</b>                         | <b>1.110.183,31</b>                              | <b>931.935,11</b>    | <b>932.021,11</b>    |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>   | <b>2.082.790,48</b>                         | <b>1.110.183,31</b>                              | <b>931.935,11</b>    | <b>932.021,11</b>    | <b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>   | <b>1.758.078,44</b>                         | <b>1.110.183,31</b>                              | <b>931.935,11</b>    | <b>932.021,11</b>    |
| Fondo di cassa finale presunto  | 324.712,04                                  |  |                      |                      |   |   |  |                      |                      |

Il pareggio del bilancio di Previsione 2021-2022-2023, a legislazione vigente si basa sulla seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- 1) politica tariffaria: la previsione sottesa al bilancio della politica tariffaria del Comune di Sale delle Langhe è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio in corso, soprattutto per quanto riguarda le aliquote e le tariffe tributarie. Ciò per volontà dell'Amministrazione Comunale in quanto si rileva in proposito che la Legge finanziaria 2019 aveva rimosso il blocco normativo agli aumenti dei tributi previsto fino a tutto il 2018, fatta eccezione per la TARI. In tale contesto si rileva l'istituzione normativa a decorrere dal 2021 del nuovo canone unico patrimoniale sostitutivo, con pari decorrenza, dei precedenti prelievi, che nella fattispecie consistevano nella COSAP. I.C.P. ed affissioni;
- 2) politica relativa alle previsioni di spesa: la spesa corrente è stata prevista in bilancio in funzione delle stime e richieste dei Responsabili gestionali, commisurate e rapportate con il volume di risorse previste in bilancio, riservando priorità alle spese necessarie ed incomprimibili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi indispensabili. Come sopra illustrato e richiamato sono stati necessariamente apportate ulteriori riduzioni agli stanziamenti di spesa per il conseguimento del pareggio della parte corrente del bilancio che deve affrontare ed assorbire i richiamati e sopra descritti maggiori oneri senza incrementi tariffari, in assenza di nuove e/o maggiori risorse ritraibili da incremento delle aliquote dei tributi locali.
- 3) La spesa del personale iscritta nel bilancio, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa, deriva dalla programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2021-2022-2023 contenuta nel D.U.P. ed a cui si rimanda per i dettagli e che in sintesi prevede il mantenimento dell'organico esistente alla data di redazione della presente.

**Il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

**Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

**BILANCIO DI PREVISIONE**

**EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2021-2023)**

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO   |            | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021 | COMPETENZA ANNO 2022           | COMPETENZA ANNO 2023           |
|--|------------|--|--------------------------------|--------------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio   | 808.676,25 |  |                                |                                |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti   | (+)        | 0,00   | 0,00                           | 0,00                           |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente   | (-)        | 0,00   | 0,00                           | 0,00                           |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00<br><i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>  | (+)        | 448.883,31<br>0,00                               | 436.935,11<br>0,00             | 437.021,11<br>0,00             |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche  | (+)        | 0,00   | 0,00                           | 0,00                           |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti<br><i>di cui:</i><br>- fondo pluriennale vincolato<br>- fondo crediti di dubbia esigibilità  | (-)        | 435.994,31<br>0,00<br>3.543,94                   | 423.824,11<br>0,00<br>3.543,94 | 423.676,11<br>0,00<br>3.543,94 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale   | (-)        | 0,00   | 0,00                           | 0,00                           |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari<br><i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i><br><i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>                                   | (-)        | 4.889,00<br>0,00<br>0,00                         | 5.111,00<br>0,00<br>0,00       | 5.345,00<br>0,00<br>0,00       |
| <b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>  |            | <b>8.000,00</b>                                  | <b>8.000,00</b>                | <b>8.000,00</b>                |
| <b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b> |            |  |                                |                                |
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti<br><i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>  | (+)        | 0,00<br>0,00                                     | 0,00                           | 0,00                           |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili<br><i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>   | (+)        | 0,00<br>0,00                                     | 0,00<br>0,00                   | 0,00<br>0,00                   |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili   | (-)        | 8.000,00   | 8.000,00                       | 8.000,00                       |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti  | (+)        | 0,00   | 0,00                           | 0,00                           |
| <b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>  |            |  |                                |                                |
| <b>O=G+H+I-L+M</b>   |            | <b>0,00</b>                                      | <b>0,00</b>                    | <b>0,00</b>                    |

dove gli € 8.000,00 di parte corrente destinati a spese di investimento si riferiscono ai proventi delle concessioni cimiteriali, allocati al titolo 3 dell'entrata, da destinarsi per legge al finanziamento di spese di investimento.

## **Entrate**

*Occorre premettere e rilevare che dall'emergenza nazionale a seguito COVID-19 si prospettano anche per l'anno 2021 rilevanti impatti NEGATIVI sul bilancio comunale, in termini di riduzioni di entrate e di aumenti di spesa.*

*L'eccezionalità della situazione e la sua portata configurano uno scenario che travalica le possibilità dei singoli Enti di poter, in questa fase, stimare con sufficiente attendibilità tali effetti e soprattutto compensarli, tanto più da parte di un piccolo Comune come questo, che necessariamente deve confidare nei preannunciati provvedimenti statali a ristoro. D'altra parte si ravvisa un'esigenza sempre più stringente, proprio a causa dell'emergenza in atto, di poter disporre del bilancio approvato in modo da uscire dalle maglie e dagli impedimenti procedurali imposti dall'esercizio provvisorio, nonostante i differimenti ai termini di approvazione del bilancio disposti con i provvedimenti di urgenza emanati o preannunciati dal Governo.*

*Alla luce di quanto esposto si ritiene necessario ed indifferibile procedere all'approvazione del bilancio in base alla legislazione vigente e senza quantificazione degli effetti riduttivi delle entrate comunali a causa della crisi economica conseguente all'emergenza nazionale, rinviando il suo adeguamento a successivi provvedimenti e momenti ed a fronte di una possibile stima degli effetti negativi sul bilancio comunale e dei provvedimenti e risorse disposte dallo Stato.*

L'Imposta Unica Comunale di cui sopra è stata recentemente abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), dall'art.1, co.738 della Legge 27.12.2019, n.160, con decorrenza dall'anno 2020, 738.

L'imposta municipale propria (IMU) risulta disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima Legge 160/2019.

| IMU                    |                                 |           |           |           |
|------------------------|---------------------------------|-----------|-----------|-----------|
|                        | Anno 2020<br>(accert. presunti) | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 |
| Previsioni/stanzamenti | 94.529,12                       | 96.500,00 | 99.000    | 99.000,00 |

Relativamente all'addizionale comunale IRPEF:

Istituita con D.Lgs. 28/09/1998, n.360, che prevedeva la facoltà per i Comuni di istituire tale addizionale e di variarla nella misura massima di 0,5 punti percentuali.

L'art.1, comma 142, della Legge 296/2006 (Finanziaria per l'anno 2007), ha sostituito il comma 3 del citato D.Lgs. 360/98, concedendo ai Comuni la possibilità di variare, con regolamento adottato ai sensi dell'art.52 del D.Lgs.446/1997, l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF fino ad un massimo di 0,8 punti percentuali.

Per far fronte alle strette statali in materia di trasferimenti erariali, l'Amministrazione è stata costretta ad aumentare la suddetta aliquota, deliberata dall'Ente nella misura dello 0,5% per l'anno 2005 e confermata per gli anni successivi, fino al 2013, portandola allo 0,6% per l'anno 2014 ed allo 0,7% per l'anno 2015.

Sulla base di detta aliquota, il gettito 2021 è stato stimato in sede di previsione in € 47.000,00, in linea con gli accertamenti registrati negli ultimi esercizi finanziari.

Medesimo importo è stato previsto a bilancio per l'anno 2022 e per l'anno 2023.



In tema di addizionale comunale all'Irpef, si rileva infine come, con decorrenza dall'anno 2016, si sia passati all'accertamento per cassa, come previsto dalla formulazione originaria del principio 3.7.5 dell'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011.

| Addizione le comunale IRPEF |                                 |           |           |           |
|-----------------------------|---------------------------------|-----------|-----------|-----------|
|                             | Anno 2020<br>(accert. presunti) | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 |
| Previsioni/stanzamenti      | 46.415,58                       | 47.000,00 | 47.000,00 | 47.000,00 |

Per quanto riguarda la TARI si rileva che il Comune di SALE DELLE LANGHE si è avvalso, per l'anno 2020, della facoltà normativa di confermare le tariffe TARI approvate nell'anno 2019, integrate da specifiche ulteriori riduzioni a causa COVID 19 e salvo successivo conguaglio da operare nei PEF delle annualità successive (massimo tre) a decorrere dal 2021 e l'A.C.E.M. ha trasmesso il PEF definitivo nel mese di dicembre 2020, oggetto di presa d'atto da parte del Comune con delibera consiliare in data 31/12/2020.

Appare opportuno in questa sede ricordare che, di fatto, il Comune è risultato praticamente avulso dall'elaborato processo gestito da A.C.E.M., tramite affidamenti a Ditta esterna – UTILITEAM, e che ha comportato infine l'approvazione e la validazione del PEF TARI 2020 e che porterà ad analogo formulazione del PEF TARI 2021.

Alla data di redazione degli schemi di bilancio e della presente nota integrativa non risulta ancora pervenuto da parte di A.C.E.M. il PEF TARI 2021.

In tale contesto gli schemi di bilancio sottesi al D.U.P. prevedono previsioni di entrata (e dispesa) inerenti il servizio rifiuti in misura sostanzialmente analoga a quella risultante dal PEF

TARI 2020 (e dai costi complessivamente fatturati da ACEM E SMA per l'annualità 2019), tenuto conto degli effetti del conguaglio derivante dal PEF 2020 su tariffe 2019 e con riserva di adeguamento a seguito della ricezione del PEF TARI 2021 da parte di A.C.E.M.

| TARI                   |                                 |           |           |           |
|------------------------|---------------------------------|-----------|-----------|-----------|
|                        | Anno 2020<br>(accert. presunti) | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 |
| Previsioni/stanzamenti | 85.400,00                       | 84.880,00 | 87.400,00 | 87.400,00 |

### **Fondo Di Solidarietà Comunale**

L'art.1, comma 380, della legge 24.12.2012, n.228, ha disposto la soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio, istituito dall'art.1, comma 3, del D.Lgs. 14.03.2011, n.23 e la contestuale istituzione del Fondo di solidarietà comunale e la soppressione della quota IMU riservata allo Stato dall'art.13, comma 11, del D.L.201/2011, ad eccezione dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.

A seguito di tale soppressione, ai comuni è stato attribuito, con decorrenza dall'anno 2013, l'intero gettito IMU di competenza, inclusa la quota precedentemente riservata allo Stato (ad eccezione dell'imposta sugli immobili di categoria D, ancora trattenuta dallo Stato per la quota relativa all'applicazione dell'aliquota standard dello 0,76%). Tale intero gettito, per alcuni comuni è risultato superiore rispetto al volume complessivo dei trasferimenti attribuitigli a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio nell'anno 2012, mentre per altri comuni è risultato inferiore ed il Fondo di solidarietà comunale è stato alimentato dall'IMU incassato in eccesso dai primi e redistribuito in compensazione ai secondi.

Il meccanismo sopra descritto, di fatto, ha garantito ai comuni un'invarianza nel volume delle entrate complessivamente spettanti a titolo di IMU e di Fondo sperimentale di riequilibrio, al netto delle ulteriori, pesanti, riduzioni ai trasferimenti disposte dall'art.16, co.6, del DL 95/2012 ("spendine review") e s.m.i., che per questo comune si sono tradotte in un taglio, per l'anno 2013, di € 18.581,05, parzialmente compensato dalla restituzione del taglio operato nel 2012 per € 2.114,65.

Con decorrenza dall'anno 2014, nel meccanismo sopra illustrato si è andato ad inserire il gettito TASI ad aliquota standard (stabilita dall'art.1, co.676, della L.147/2013 nell'1 per mille), che è stato anch'esso sottratto, come il gettito IMU ad aliquota standard, alle risorse di riferimento spettanti ad ogni singolo comune. Per il Comune di Sale delle Langhe, tale sottrazione ha comportato un'ulteriore riduzione del Fondo di € 20.297,08.

Ai sensi dei meccanismi sopra illustrati e dei tagli disposti dalle disposizioni normative in materia di finanza locale di anno in anno definite dalle manovre economiche statali (leggi finanziarie, oggi leggi di stabilità), il Fondo di Solidarietà Comunale è stato determinato, per il Comune di Sale delle Langhe, in € 111.876,75 per l'anno 2016, in € 108.476,67 per l'anno 2017 e in € 104.567,11 per l'anno 2018.

Alla luce dell'art.1, comma 921 della Legge n.145 del 30.12.2018 ("legge di stabilità"), che stabiliva: "il Fondo di solidarietà Comunale è confermato per l'anno 2019 sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati al DPR 07.03.2018, salve le operazioni aritmetiche relative ai nuovi comuni risultanti da procedure di fusione per l'anno 2019", l'entità del FSC 2019 è risultata invariata rispetto a quanto attribuito nell'anno 2018 (€ 104.567,11).

Alla luce della riorganizzazione complessiva del sistema tributario locale in merito di IMU e TASI, il Fondo di Solidarietà Comunale 2020 è stato nuovamente ridotto, con un riparto a favore del Comune di Sale delle Langhe ammontante complessivamente ad € 98.891,78, con una minore attribuzione pari ad € 5.675,33 rispetto all'anno 2019.

La riduzione di cui sopra risulta soltanto parzialmente compensata, per l'anno 2020, dalla disposizione di cui all'art.1, comma 848 della Legge 160/2019 (co. 848: *La dotazione del fondo di solidarietà comunale di cui al comma 448 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n.232, tenuto anche conto di quanto disposto dal comma 8 dell'articolo 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n.89, è incrementata di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024*), che ha comportato per questo Comune un'attribuzione aggiuntiva di € 3.372,17, con una conseguente riduzione del FSC 2020 rispetto al 2019, di € 2.303,16. Gli ultimi dati pubblicati dal Ministero risultano alla data di redazione della presente quelli relativi alle assegnazioni dell'anno 2021, pubblicati sul sito F.L. in data 12/02/2021.

# Calcolo del fondo di solidarietà comunale e dati utili per la predisposizione del bilancio 2021

(dati 2021)

Ente selezionato: SALE DELLE LANGHE (CN)



Tipo Ente: COMUNE

Codice Ente: 1010271990

Estrazione dati al 12/02/2021 12:18:48

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2019 : 475

| A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2021        |  |            | C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. |  |          |
|--|--|------------|--|--|----------|
| A1   | Quota 2021 per alimentare il F.S.C. 2021, come da DPCM in corso di perfezionamento.  | 19.381,69  | C1   | Ristoro abolizione T.A.S.I. abitazione principale.   | 0,00     |
| B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2021 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni |  |            | C2   | Ristoro agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).                                    | 546,60   |
| B1=B5 del 2020   | F.S.C. 2020 calcolato su risorse storiche.   | 106.444,87 | C3   | Ristoro agevolazione I.M.U. terreni.   | 0,00     |
| B2   | Integrazione 2021 effetto aggiornamento agevolazione enti terremotati su riduzione 1200 mln; art. 1, comma 436-bis, L. 190 del 2014. | 85,30      | C4   | Assegnazione 80 mln "Gettito riscosso < T.A.S.I. ab. Princ. 1 ‰" art.1, comma 449, lettera b, L.232 del 2016.        | 8.460,30 |
| B3   | Attribuzione compensativa da correzioni puntuali 2020.   | -1,85      | C5   | Quota F.S.C. 2021 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).                        | 9.006,90 |
| B4   | F.S.C. 2021 calcolato su risorse storiche (B1 + B2 + B3).  | 106.528,33 | C6   | Rettifica 2021 per abolizione ristoro T.A.S.I. Inquilini.  | 0,00     |
|  |  |            | C7   | F.S.C. 2021 spettante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro T.A.S.I. Inquilini (C5 + C6). | 9.006,90 |



|    |  |                  |
|----|--|------------------|
| B5 | Quota F.S.C. 2021 pari al 45% di B4, assegnata ai comuni delle 15 regioni a statuto ordinario sulla base delle risorse storiche. | 47.937,75        |
| B6 | Quota del 55% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire ai sensi dell'art.3 del DPCM in corso di perfezionamento.   | 58.590,58        |
| B7 | Quota F.S.C. 2021 55% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogno standard e capacità fiscale 2021.                       | 43.101,65        |
| B8 | <b>Totale F.S.C. 2021 spettante da risorse storiche e perequazione (B5 + B7).</b>  | <b>91.039,40</b> |

| QUOTE COMPENSATIVE |  |  |
|--------------------|--|--|
| B9                 |  |  |
| B10                |  |  |
| B11                |  |  |
| B12                |  |  |
| B13                |  |  |

|    |  |                   |
|----|--|-------------------|
| D1 | <b>Totale F.S.C. 2021 (B8+C7).</b>   | <b>100.046,30</b> |
| D2 | Correttivo art.1, comma 450, L. 232 del 2016.  | 0,00              |
| D3 | Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232 del 2016.                                   | 0,00              |
| D4 |  |                   |
| D5 | <b>Totale F.S.C. 2021 compreso correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).</b> | <b>100.046,30</b> |

|     |   |                   |
|-----|---|-------------------|
| D6  | Incremento dotazione F.S.C. 2021 di 215,923 mln, sviluppo servizi sociali; art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, L. 232 del 2016. | 1.458,61          |
| D7  | Incremento dotazione F.S.C. 2021 di 200 mln; art. 1, comma 449, lettera d-quater, L. 232 del 2016.                                  | 1.386,68          |
| D8  | <b>Totale F.S.C. 2021 compreso incrementi (D5 + D6 + D7).</b>   | <b>102.891,59</b> |
| D9  | Accantonamento 5,923 mln per rettifiche 2021 (da detrarre).   | 74,07             |
| D10 | <b>Totale F.S.C. 2021 spettante al netto dell'accantonamento (E8 - E9).</b>   | <b>102.817,53</b> |

| Altre componenti di calcolo della spettanza 2021 |  |                             |
|--|--|-----------------------------|
| E1   | Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7, comma 31 Sexies, DL. 78 del 2010). | In corso di quantificazione |

## **Le entrate da trasferimenti correnti**

In relazione alle previsioni di entrate derivanti da trasferimenti correnti le stesse riflettono le previsioni degli orami esigui trasferimenti a fronte di attività e/o ambiti consolidati.

A seguito della pandemia COVID 19 e del conseguente stato di emergenza lo Stato ha assegnato nel corso del 2020 diversi contributi straordinari, tra cui le risorse previste dagli articoli 106 del D.L. 34/2020 e 39 D.L. 104/2020, cosiddetto "fondone", destinato a sopperire in primo luogo alle minori entrate del Comune causate dagli effetti diretti ed indiretti della pandemia ed in secondo luogo alle maggiori spese sempre causate dalla pandemia, al netto delle minori spese. Come noto tali contributi, unitamente ad altre assegnazioni specifiche sono fatti oggetto di una certificazione che dovrà essere presentata con modalità telematiche entro il 31/05/2021 e da cui scaturiranno eventuali quote assegnate in eccedenza rispetto alle risultanze a consuntivo e che dovranno confluire nell'avanzo vincolato per essere reimpiegate nell'ambito delle medesime emergenziali finalità sul bilancio 2021.

Per l'anno 2021, al momento, risulta previsto, ad opera della Legge finanziaria 2021, un incremento del fondo istituito dal D.L. 34/2020 per l'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni in relazione alla perdita di entrate connesse all'emergenza epidemiologica COVID 19, pari complessivamente a 450 milioni di euro per il comparto dei Comuni, dotazione peraltro ritenuta dal complesso dei Comuni rappresentati da ANCI largamente insufficiente rispetto ai reali effetti negativi a carico dei bilanci comunali che si prospettano anche per l'anno 2021.

In attesa dei dati di riparto, il bilancio iniziale recepisce la suddetta previsione normativa, unitamente a quote di ristori specifici per minori entrate conseguenti a provvedimenti statali emergenziali, con uno stanziamento previsionale tra i contributi correnti statali di circa 5.000,00 euro, interamente destinati a compensazione delle minori entrate correnti che si prevedono nell'anno 2021 per effetto della pandemia COVID 19, con riserva di rivalutazione delle previsioni in relazione agli andamenti gestionali, agli effetti della pandemia ed alle ulteriori specifiche risorse assegnate e/o rinvenibili a tale titolo.

I trasferimenti regionali di carattere corrente rivestono allo stato attuale, ad eccezione delle quote relative agli incentivi previsti dall'art. 18 della L.R. nr. 11/2012 illustrati nel prosieguo, un'incidenza del tutto marginale, ad eccezione delle poste strettamente connesse e finalizzate ad una specifica destinazione.

Nell'ambito delle restanti quote di trasferimenti correnti si reputa opportuno evidenziare la posta relativa ai contributi previsti dall'art. 18 della L.R. nr. 11/2012 per le assunzioni in mobilità agevolata ed incentivata attivate alla data. Tali contributi infatti sono stati assegnati per un decennio con un andamento decrescente nel tempo (70% spesa del dipendente per i primi tre anni, 60% quarto anno, 50% quinto anno, 40% sesto anno, 30% settimo, ottavo e nono, 20% ultimo anno).

## **Le entrate extratributarie**

### **Nuovo canone patrimoniale sostitutivo di COSAP –ICP - affissioni**

La Legge 160/2019, articolo 1, commi 837-845, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" istituisce a decorrere dal 2021 il Canone il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

La disposizione contenuta nel comma 838 Il canone di cui al comma 837 si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone di cui al comma 816 e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 del presente articolo.



Con deliberazione CC n. 3 in data 11/02/2021 si è provveduto ad approvare il regolamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

In base a quanto brevemente richiamato e ricordato a decorrere dal 2021 risulta istituito il canone unico sopra descritto in luogo della COSAP, dell'Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

La nuova posta riveste natura di canone patrimoniale e pertanto risulta prevista al titolo III delle entrate.

| NUOVO CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE ED ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA               |  |           |           |           |
|---|--|-----------|-----------|-----------|
|   | Anno 2020<br>(accert. presunti<br>ed in via di<br>definizione) | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 |
| Quota relativa ai tributi e canoni soppressi dal 2021 e sostituiti dal nuovo canone | 1.880,00   |           |           |           |
| Previsioni nuovi canoni   |  | 2.500,00  | 2.980,00  | 2.980,00  |

### Restanti previsioni di entrata corrente

Per quanto riguarda le rimanenti previsioni delle entrate correnti gli stanziamenti di bilancio sono adottati sulla base degli ultimi rendiconti approvati e degli elementi e informazioni derivanti dai servizi e uffici gestionali.

Le poste maggiormente significative sono rappresentate da:

- canoni di concessione per le acque pubbliche, derivanti dall'appartenenza del Comune al bacino imbrifero del Tanaro, ovvero B.I.M., che risultano stimate in base ai riversamenti registrati negli anni precedenti,
- proventi dal servizio mensa scolastica che sono condizionati anch'essi dall'emergenza COVID e di conseguenza dagli eventuali periodi di chiusura delle attività didattiche;
- rimborso delle quote relative al servizio demografico convenzionato con il comune di Priero (n. 1 dipendente per n. 10 ore settimanali).

### Entrate da permessi di costruire

Il bilancio di previsione 2021-2023 comprende in questa voce di entrata proventi il cui importo è stato previsto in base a stime ed indicazioni fornite dall'ufficio tecnico e tenuto conto degli andamenti degli anni precedenti, in € 10.000,00 per l'anno 2021 e € 5.000,00 per ogni annualità del biennio 2022-2023.

Si osserva che anche la posta in questione potrà subire riduzioni non previste a causa effetti emergenza COVID 19, tuttavia gli impegni finanziati dalla posta potranno essere assunti in relazione agli accertamenti emanati dall'ufficio tecnico e ciò dovrebbe in ogni caso garantire un equilibrio specifico ed intrinseco della posta e delle connesse spese finanziate.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento quali interventi di manutenzione straordinaria e sicurezza al patrimonio comunale.

### Altre entrate in conto capitale

Le altre entrate in conto capitale sono essenzialmente riferite e connesse alla copertura degli investimenti e quindi derivanti dalla programmazione dei lavori pubblici.

In sede di consuntivo inoltre saranno ancora recepite sul bilancio 2021 ed eventuali annualità successive le variazioni di esigibilità derivanti dal riaccertamento dei residui, sulla base delle indicazioni che verranno fornite in tale sede dall'ufficio tecnico.

### **Entrate per assunzione di mutui**

Il bilancio finanziario 2021-2023 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte. Per maggiori dettagli sulla situazione dei mutui in essere si rimanda a quanto illustrato in relazione alla spesa per rimborso di prestiti.

### **Entrate per anticipazioni di tesoreria**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Finora le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

### **Entrate per conto di terzi e partite di giro**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

### **Le spese correnti**

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati.

Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali.

| <b>Spese correnti per macro aggregato</b> |                              |                            |                            |                            |
|---|------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
|   | <b>stanziamento<br/>2020</b> | <b>previsione<br/>2021</b> | <b>previsione<br/>2022</b> | <b>Previsione<br/>2023</b> |
| Redditi da lavoro dipendente              | 111.912,00                   | 107.443,00                 | 106.943,00                 | 106.911,43                 |
| Imposte e tasse a carico dell'Ente        | 10.504,54                    | 9.956,00                   | 9.983,06                   | 9.960,58                   |
|   |                              |                            |                            |                            |



|   |                   |                   |                   |                   |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Acquisto di beni e servizi                | 269.553,17        | 254.427,80        | 253.265,00        | 253.835,40        |
| Trasferimenti correnti                    | 24.208,99         | 18.100,00         | 18.066,11         | 18.369,86         |
| Interessi passivi                         | 2.481,00          | 2.269,00          | 2.047,00          | 1.820,00          |
| Rimborsi e poste correttive delle entrate | 20.050,00         | 20.197,18         | 19.000,00         | 18.228,00         |
| Altre spese correnti                      | 15.425,05         | 23.601,33         | 14.519,94         | 14.550,84         |
|   | <b>454.134,75</b> | <b>435.994,31</b> | <b>423.824,11</b> | <b>423.676,11</b> |

In via generale gli stanziamenti di bilancio delle spese correnti sono stati adottati sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, degli elementi ed informazioni richieste e fornite dai competenti servizi ed uffici gestionali, degli ultimi rendiconti approvati, sull'andamento dell'esercizio precedente e quanto altro ritenuto pertinente, necessario ed opportuno, il tutto relazionato e confrontato con il volume complessivo delle risorse correnti.

Si precisa che le previsioni di spesa non tengono ancora conto delle quote definitive derivanti dagli impegni che risulteranno reimputati in conseguenza del riaccertamento ordinario dei residui 2020 e finanziate con il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e/o con reimputazione di poste correlate di entrata.

Si richiamano le premesse e considerazioni generali già effettuate in relazioni ai fattori di nuovi/maggiori oneri nel periodo 2021/2023 e si forniscono alcune precisazioni in relazione ai seguenti macroaggregati:

### **Redditi da lavoro dipendente**

Le previsioni di spesa per il personale si basano sulla situazione esistente e sulla programmazione del fabbisogno triennale illustrata nel D.U.P.S.

Come già precisato nelle osservazioni inserite nel paragrafo relativo al pareggio di bilancio, il documento contabile recepisce la previsione degli effetti finanziari derivanti dalla programmazione del fabbisogno del personale che in sostanza prevede il mantenimento dell'attuale dotazione con la sostituzione dei dipendenti che nel corso del triennio cesseranno dal servizio per pensionamento.

### **Imposte e tasse a carico dell'ente**

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- l'IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti per la quale il Comune di Ceva applica integralmente il metodo cosiddetto istituzionale;
- l'IVA per i servizi a rilevanza commerciale;
- la tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente, che rientra nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012;
- l'imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta.

### **Acquisto di beni e servizi**

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi.

Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente.

Le previsioni sono state calcolate, oltre che sugli elementi comunicati dai settori gestionali, anche tenuto conto dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese.

Va anche evidenziato in relazione a dette poste che le stesse comprendono anche:

gli oneri derivanti dalle utenze (soprattutto quelle elettriche e del gas per il riscaldamento), che sono in parte condizionati da fattori esogeni all'Ente (ambientali, climatici, ecc.) e che registrano ogni anno una certa gamma di variabilità ed imprevedibilità rispetto al precedente esercizio;

gli oneri derivanti da contratti di servizio ad unità di misura e/o da altri elementi che rendono le previsioni anche significativamente variabili da un esercizio all'altro.

### Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, in forza di convenzioni o sulla base di delibere di concessione adottate dalla Giunta Comunale;

Le relative previsioni discendono dagli indirizzi in merito dell'Amministrazione Comunale, tenuto conto delle situazioni consolidate e/o ascrivibili a convenzioni in atto.

Tra i trasferimenti correnti figurano anche le quote dovute all'Unione Montana di Comuni di CEVA per il finanziamento dei servizi sociali.

Le previsioni di bilancio tengono conto dell'attuale livello dei trasferimenti previsti per i servizi sociali, comprensivi degli aumenti deliberati dall'Unione Montana con verbale Conferenza dei Sindaci nr. 01/2018, nonché degli ulteriori aumenti deliberati dall'Unione Montana per le quote relative al servizio di assistenza alle autonomie scolastiche a decorrere dalla stagione scolastica 2019/2020.

### Interessi passivi

La spesa per interessi passivi è allocata in base alle rate di ammortamento dei mutui in corso e segue l'evoluzione dei piani di ammortamento e della durata dei mutui.

### Fondi ed accantonamenti

#### Fondo di riserva

Il fondo di riserva presenta le seguenti iscrizioni:

|  | Anno 2021   | Anno 2022                    | Anno 2023   | Note   |
|--|-------------|------------------------------|-------------|--|
| Importo  | 3.110,00    | 2.585,00                     | 2.610,90    |  |
| % su spese correnti  | <b>0,71</b> | <b>0,61</b>                  | <b>0,62</b> | (rapporto su spese correnti lordo fondo riserva) |
| % minima Art. 166 D.L.vo 267 *   | 0,30        | % massima Art.166 D.L.vo 267 | 2,00        | % minima Art. 166 D.L.vo 267 *                   |
| * Se l'Ente si trova in anticipazione di tesoreria o di utilizzo di fondi vincolati la quota minima è elevata allo 0,45% |             |                              |             |  |

#### Fondo di riserva di cassa

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali sempre valutate in termini di cassa, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, ampiamente rispettoso di tale limite, ammonta ad € 10.000,00 con riferimento, ovviamente, al solo stanziamento di cassa.

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità – F.C.D.E.

Una delle principali novità del nuovo ordinamento contabile introdotto dal decreto legislativo n.118/2011 è quella relativa all'obbligatorietà di prevedere un accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità. Detto fondo è un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste e accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In occasione del bilancio di previsione è quindi necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, dopo di che si procede al calcolo per ciascuna entrata della quota da accantonare, mediante l'applicazione delle opzioni e delle formule matematiche contenute nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011.

La determinazione di tale posta è piuttosto delicata (nell'individuazione delle voci) e complessa nelle metodologie di calcolo, soprattutto per i primi anni dall'introduzione della nuova contabilità, ove risulta una commistione di criteri e basi di calcolo presi a riferimento.

| F.C.D.E.                            | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 | NOTE   |
|-------------------------------------|-----------|-----------|-----------|--|
| di parte<br>corrente                | 3.534,94  | 3.534,94  | 3.534,94  | Totale quote determinate da calcoli in applicazione principi contabili |
| % minima<br>applicazione a bilancio | 100%      | 100%      | 100%      |  |
| % applicazione a<br>bilancio        | 100%      | 100%      | 100%      |  |

### Altri accantonamenti previsti a bilancio

Gli altri accantonamenti inizialmente previsti a bilancio sono i seguenti:

- il rateo di 13<sup>^</sup> mensilità indennità di carica Sindaco, al lordo della quota Irap (€ 1.441,00 annui per il triennio 2021-2023), che deve essere accantonato ogni anno, fino a quando non sarà erogato, per confluire nell'avanzo di amministrazione, parte accantonata;
- il fondo oneri accantonati per rinnovi contrattuali (€ 4.600,00 per l'anno 2021, € 3.000,00 per l'anno 2022 e € 2.500,00 per l'anno 2022), che, verrà destinato al finanziamento degli incrementi stipendiali e dei relativi oneri previdenziali e Irap.

### Nuovo fondo di garanzia debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.  
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

A causa della condizione di carenza di personale dipendente e delle problematiche relative all'emergenza pandemica COVID 19 l'ente si trova nella condizione di dover applicare le misure di cui alla lett. a) del comma 862 e quindi è stato stanziato un accantonamento denominato F.G.D.C. pari al 5% degli stanziamenti riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisti di beni e servizi (macroaggregato 103) determinato calcolato sulla base del totale del macroaggregato 103 decurtato delle spese che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione che ottiene un risultato pari a € 8.556,39.

### **Spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale sono essenzialmente riferite e connesse alla copertura degli investimenti quindi derivanti dalla programmazione dei lavori pubblici.

Si osserva che per effetto dei nuovi criteri di programmazione ed allocazione degli investimenti previsti dal D.L.vo 118/2011 e s.m.i. le partite di entrata e di spesa iscritte a bilancio 2021 possono riferirsi anche alla copertura di investimenti ed alle corrispondenti quote di esigibilità di opere già avviate nel corso del 2020 o precedenti ed imputate a bilancio in conformità ai quadri economici ed ai cronoprogrammi di avanzamento redatti dall'ufficio tecnico, per come aggiornati entro il 31/12 con adozione delle conseguenti variazioni tecniche così come previsto dal punto 5.3 del principio contabile di competenza finanziaria.

Gli schemi di bilancio, inoltre, alla data NON recepiscono ancora le variazioni di esigibilità derivanti dal riaccertamento ordinario dei residui che dovrà essere effettuato sulla base delle indicazioni fornite in tale sede dall'ufficio tecnico e pertanto le relative previsioni dovranno essere aggiornate a seguito delle risultanze della delibera di Giunta di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui 2020.

Si ritiene utile tuttavia riportare il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2021-2022-2023, discendenti, oltre che dalla nuova programmazione anche dalle quote delle opere già previste dalla programmazione e dai bilanci precedenti con quote di esigibilità ricadenti nel triennio del nuovo bilancio:

| <b>Descrizione fonte di finanziamento</b> | <b>Anno 2021</b> | <b>Anno 2022</b> | <b>Anno 2023</b> |
|---|------------------|------------------|------------------|
| Avanzo di amministrazione                 | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| Mutui                                     | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| Trasferimenti di capitali da Fondazioni   | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| Contributi in conto capitale              | 211.300,00       | 50.000,00        | 50.000,00        |
| Alienazioni patrimoniali                  | 0,00             | 0,00             | 0,00             |
| Proventi concessioni edilizie             | 10.000,00        | 5.000,00         | 5.000,00         |

|                                     |                   |                  |                  |
|-------------------------------------|-------------------|------------------|------------------|
| Entrate di parte corrente destinate | 8.000,00          | 8.000,00         | 8.000,00         |
| Avanzo di parte corrente            | 0,00              | 0,00             | 0,00             |
| <b>TOTALE</b>                       | <b>229.300,00</b> | <b>63.000,00</b> | <b>63.000,00</b> |

#### Titolo IV - Rimborso di prestiti

Nel bilancio di previsione le previsioni il rimborso di prestiti risultano così articolate:

| Tipologia                                    | Anno 2021 | Anno 2022 | Anno 2023 | NOTE                                      |
|--|-----------|-----------|-----------|---|
| Quote di capitale su rata ammortamento mutui | 4.889,00  | 5.111,00  | 5.345,00  | Mutui Cassa DD.PP. e BANCA ALPI MARITTIME |

#### Rimborso mutui:

In relazione ai mutui in essere la situazione del debito residuo, delle rate di ammortamento e l'evoluzione prevista nel triennio risulta la seguente:

|                                       | 2018          | 2019          | 2020          | 2021          | 2022         | 2023         |
|---------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|--------------|
| Residuo Debito (+)                    | 67.152,33     | 62.873,92     | 58.401,25     | 53.725,43     | 48.837,20    | 43.726,84    |
| Nuovi Prestiti (+)                    |               |               |               |               |              |              |
| Prestiti rimborsati (-)               | 4.278,41      | 4.472,67      | 4.675,82      | 4.888,23      | 5.110,36     | 5.342,60     |
| Estinzioni anticipate (-)             |               |               |               |               |              |              |
| Altre variazioni +/- (da specificare) |               |               |               |               |              |              |
| Totale fine anno                      | 62.873,92     | 58.401,25     | 53.725,43     | 48.837,20     | 43.726,84    | 38.384,24    |
| Nr. Abitanti al 31/12                 | 519,00        | 477,00        | 475,00        | 475,00        | 475,00       | 475,00       |
| <b>Debito medio x abitante</b>        | <b>121,14</b> | <b>122,43</b> | <b>113,11</b> | <b>102,82</b> | <b>92,06</b> | <b>80,81</b> |

e la situazione delle rate di ammortamento risulta la seguente:

|                         | <i>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</i> |                 |                 |                 |                 |                 |
|-------------------------|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
|                         | 2018  | 2019            | 2020            | 2021            | 2022            | 2023            |
| Oneri finanziari        | 2.877,99  | 2.683,73        | 2.480,58        | 2.268,17        | 2.046,06        | 1.813,80        |
| Quota capitale          | 4.278,41  | 4.472,67        | 4.675,82        | 4.888,23        | 5.110,34        | 5.342,60        |
| <b>Totale fine anno</b> | <b>7.156,40</b>   | <b>7.156,40</b> | <b>7.156,40</b> | <b>7.156,40</b> | <b>7.156,40</b> | <b>7.156,40</b> |

#### Spese per conto di terzi e partite di giro

Si rimanda a quanto specularmente osservato in relazione alle corrispondenti poste dell'entrata.

#### Garanzie prestate:

Non risultano garanzie prestate a favore di soggetti terzi.

## Strumenti finanziari derivati:

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, sono pari a zero.

L'ente non ha contratti derivati in corso.

## Risultati presunti esercizio precedente

Si è provveduto ad allegare al bilancio lo specifico prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2020, al quale si rimanda per ogni dettaglio, precisando che si tratta di elaborazioni e stime che, anche se redatte dopo la chiusura dell'esercizio, sono comunque destinate ad essere riviste in sede di approvazione del conto consuntivo.

In questa sede si osserva in ogni caso che il risultato presunto al 31/12/2020, si conferma positivo, anche se ovviamente risente di significative quote di avanzo applicato al bilancio dell'esercizio 2020, e non presenta situazioni che necessitano copertura nel contesto del presente bilancio di previsione, che NON prevede applicazione a livello iniziale di quote presunte del risultato di amministrazione.

## Organismi partecipati

### ELENCO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAL COMUNE DI SALE DELLE LANGHE Art. 22 D. Lgs. 14/03/2013 n. 33

| SOCIETA'  | C.F.        | P. IVA      | PARTECIPAZIONE | QUOTA DI PARTECIPAZIONE |                        |                      |
|---|-------------|-------------|----------------|-------------------------|------------------------|----------------------|
|   |             |             |                | DIRETTA DEL COMUNE      | DIRETTA DELLA SOCIETA' | INDIRETTA DEL COMUNE |
| Società Monregalese Ambiente a s.c.r.l.- S.M.A. (*)           | 03791600046 | 03791600046 | DIRETTA        | 0,53%                   |                        |                      |
| Consorzio Acquesotto Langhe Sud Occidentale C.A.L.S.O. S.p.A. | 00451940043 | 00451940043 | DIRETTA        | 2,46%                   |                        |                      |
| CO.GE.SI. S. c.r.l.   | 03434470047 | 03434470047 | INDIRETTA      |                         | 20%                    | 0,49%                |
| Alta Langa Servizi A.L.S.E. S.P.A.                            | 02537750040 | 02537750040 | DIRETTA        | 0,54%                   |                        |                      |
| Langhe Roero Leader - Società consortile a r.l.               | 02316570049 | 02316570049 | INDIRETTA      |                         | 1,00%                  | 0,0054%              |

### ELENCO DEGLI ENTI PUBBLICI ISTITUITI, VIGILATI O FINANZIATI DALL'AMMINISTRAZIONE Art. 22 D. Lgs. 14/03/2013 n. 33

| SOCIETA'  | C.F.        | P. IVA      | PARTECIPAZIONE | QUOTA DI PARTECIPAZIONE |                        |                      |
|---|-------------|-------------|----------------|-------------------------|------------------------|----------------------|
|   |             |             |                | DIRETTA DEL COMUNE      | DIRETTA DELLA SOCIETA' | INDIRETTA DEL COMUNE |
| Azienda Consortile Ecologica Monregalese A.C.E.M. | 03791600046 | 03791600046 | DIRETTA        | 0,53%                   |                        |                      |

## La situazione di cassa

La crisi economica in atto, che affligge tutti i settori, pubblici e privati, del Paese, si è tradotta anche per questo comune in una maggiore difficoltà e di riscossione dei crediti ed ha contribuito a dilatare i tempi di accredito delle risorse provenienti dalla Regione.

Il Comune di Sale delle Langhe, tuttavia, può contare su una situazione di cassa piuttosto solida, che da molti anni gli ha consentito di non far ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Pur in attesa dei dati che dovranno essere resi dal tesoriere comunale, dalle risultanze contabili dell'Ente, il fondo di cassa al 31.12.2020 risulta ammontare ad € 808.676,25.

Tale importo sarà ovviamente suscettibile di variazioni, anche sensibili, in corso d'anno, in dipendenza delle effettive dinamiche dei pagamenti e degli incassi che si registreranno e che non possono, ad oggi, essere stimate con puntualità.

## **Conclusioni**

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili.

Come più sopra evidenziato, l'eventuale applicazione di quote di avanzo di amministrazione da parte dell'Amministrazione sarà possibile prima dell'approvazione del rendiconto 2020 soltanto per le quote di avanzo vincolato e successivamente a detta approvazione per il finanziamento delle spese di investimento ritenute prioritarie e/o delle spese correnti non ripetitive, sempre comunque nei limiti consentiti dalla legislazione vigente (art.187 D.Lgs. 18.08.2000, n.267) .

Sale delle Langhe, li 05.03.2021

Il Responsabile del servizio finanziario  
Marinella Vadda